

bliche mansioni. Nel 1507 prese in moglie una figlia di Nic. Querini, che lo rese padre di tre maschi, Vincenzo, Ottorino e Nicolò, e di una femmina, Elena. Il 10 sett. 1549 il Senato, volendo inviare al Sultano Solimano le sue congratulazioni per le vittorie ottenute da lui in Persia, scelse il nostro Caterino, quantunque avesse ben 84 anni di età.

Si adattò il vecchio ed ossequente, in compagnia di p. Caimo crocifero, s'accinse al viaggio, muovendo da Venezia l'ultimo di marzo 1550. Il 2 gennaio dell'anno dopo era già di ritorno, avendo rifatto in gran parte la via percorsa da messer Gasparo Erizzo. Di quanto egli vide ci lasciò una sobria, ma chiara descrizione, spingendosi a parlare anche di alcune città non visitate, come la Mecca e Medina.

Tornato in patria, vi morì il 9 gennaio 1556.

Fonti. — BARBARO e CAPPELLARI, op. cit. — MOCENIGO, *Cenni riguard. gli ambasc. ven.*, in cod. 8186 ital. marc. — PARUTA, *St. di Venezia*, Lib. XII. — ANDREA MOROSINI, *St. di Venezia*, Lib. VII. — VERDIZZOTTI, *Dei fatti Veneti*, lib. XVII.

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Descrizione del viazo da Venetia a Costantinopoli (1550) de ser Catharino Zen, ambascador straordinario a Sultan Soliman e suo ritorno.* (Cod. n. 2485, in Miscell. Correr del Civ. Mus. Correr di Venezia).

(Ediz. a stampa)

Id. pubblicato dal dott. Pietro Matkovic con l'introduzione e le note in lingua slava ed il testo in italiano. Zagabria, presso Dioniske Tiskare, 1898 in 8°.

GIOVANNI SORANZO

(n. 1520 m. 1603)

1550-65. — Figlio di Francesco e di Chiara di Lorenzo Cappello q. Bernardo nacque a Venezia il 24 aprile 1520 e vi morì il 2 giugno 1603. Nel 1554 sposò Marietta del cav. e proc. Gerolamo Zane, che lo rese padre di 5 figli.